

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DEL PO CUNEESE**



**PIANO DELLA PERFORMANCE  
TRIENNIO 2015-2017**

(Approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 05 del 31 gennaio 2015)

## SOMMARIO

Premessa

Riferimenti normativi

## IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE

- ART. 1** Definizione, caratteristiche, contenuti del piano della *performance*
- ART. 2** Definizione e struttura della relazione sulla performance
- ART. 3** Cronoprogramma delle attività
- ART. 4** Sintesi delle informazioni relative alle caratteristiche dell'ente
- 4.1 Profilo istituzionale
  - 4.2 Finalità
  - 4.3 Strutture
- ART. 5** **Analisi del contesto interno**
- ART. 6** **Analisi del contesto esterno**
- 6.1 Criticità per il raggiungimento degli obiettivi preposti
  - 6.2 Opportunità per il raggiungimento degli obiettivi
- ART. 7** **Individuazione e valutazione degli obiettivi**
- ART. 8** **Misurazione della *performance***
- ART. 9** **Proiezione relativa agli anni 2016 e 2017**

**Allegato 1** Valutazione della dirigenza

**Allegato 2** Organigramma 2014

## Premessa

L'Ente Parco rientra tra le amministrazioni interessate dall'applicazione del Decreto Legislativo. n. 150/2009, che prevede l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e delle pubbliche amministrazioni in termini di efficienza e trasparenza.

Tra gli strumenti che la norma prevede a tal fine è compreso il "**Piano della performance**", che, per quanto attiene all'attività dell'Ente stesso, integra la relazione programmatica allegata al Bilancio di previsione e la definizione degli obiettivi assegnati alla Direzione dell'Ente.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha peraltro previsto espressamente la necessità di coordinare gli strumenti programmatori, garantendo il collegamento tra *performance*, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il presente Piano è stato redatto pertanto:

- a) nel rispetto dei criteri di cui sopra;
- b) nella previsione di una sua progressiva articolazione ed efficacia, anche a seguito delle eventuali direttive che la Regione Piemonte, di cui questo è Ente strumentale, intenderà fornire sulla materia;
- c) secondo le indicazioni fornite dall'OIV con relazione prot.

## Riferimenti normativi

### **Legge Regione Piemonte 28 luglio 2008, n.23**

La L.R. 23/2008 stabilisce la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e fissa le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale

### **Decreto Legislativo n. 150/2009**

Il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della Legge n.15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" è l'atto che ha introdotto nella Pubblica Amministrazione il concetto di performance intesa come raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, evidenziando inoltre la necessità della trasparenza degli atti.

### **Legge Regione Piemonte 29 aprile 2011 n.7**

La L.R. 7/2011 ha previsto, con l'introduzione dell'art.36 sexies della Legge Regione Piemonte n.23/2008, il Piano e la relazione della performance, le cui modalità di redazione sono demandate dallo stesso articolo a provvedimento organizzativo.

### **Deliberazione di Giunta Regionale n.27-5796/2013**

La DGR 24-5796/2013 ha approvato il provvedimento organizzativo che disciplina le modalità di redazione del Piano e della relazione della performance.

# IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

## ART. 1 - DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE, CONTENUTI DEL PIANO DELLA *PERFORMANCE*

Il piano della *performance* è un documento programmatico formulato su base annuale con proiezione triennale, adottato dal Consiglio dell'Ente Parco con proprio atto deliberativo.

Il piano è coerente rispetto ai contenuti e al ciclo della programmazione finanziaria, garantisce la trasparenza del processo di misurazione e valutazione della *performance* ed è tenuto costantemente aggiornato; è volto a migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni organizzative interne.

Nel rispetto dei principi di trasparenza, il piano deve essere redatto in un linguaggio semplice e chiaro e deve prevedere un riscontro del *feedback* proveniente dalla collettività, in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi non solo in termini di qualità del lavoro svolto, ma anche di efficacia delle azioni intraprese.

Nel piano della *performance* è data rappresentazione degli obiettivi annuali e dei relativi indicatori per la misurazione e la valutazione; il fine ultimo di tale rappresentazione consiste nel dare una visione organica ed integrata degli obiettivi e delle strategie dell'Ente.

## ART. 2 - DEFINIZIONE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

La Relazione sulla *performance* è un documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione si compone:

1. delle relazioni distinte per ogni area funzionale, volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e la motivazione di eventuali scostamenti;
2. della relazione dell'Organo Indipendente di Valutazione (OIV), ove esistente, con l'indicazione di eventuali criticità riscontrate nella formulazione e gestione del piano.

## ART. 3 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

1. Il Consiglio dell'Ente Parco, contestualmente alla predisposizione del Bilancio, individua gli obiettivi dell'Ente;
2. entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, il Consiglio stesso adotta il piano della Performance, assegnando contestualmente alla Direzione gli obiettivi, anche con riferimento alla valutazione per il riconoscimento dell'indennità di risultato contrattualmente prevista;
3. entro i 30 giorni successivi all'adozione del Piano di cui sopra, il Direttore:
  - a) cura la pubblicazione, tramite il sito istituzionale dell'Ente, del piano della *performance*;
  - b) determina il Piano di lavoro per l'anno corrente, ripartendo tra i dipendenti i compiti funzionali al raggiungimento degli obiettivi, anche in funzione della successiva attribuzione dei compensi incentivanti la produttività, contrattualmente previsti;
4. entro il 31 gennaio dell'anno successivo ogni Funzionario responsabile di servizio/area di attività predispone una relazione finale che evidenzia, a consuntivo, il raggiungimento degli obiettivi fissati, unitamente ai fattori che ne hanno favorito il raggiungimento, ad eventuali criticità, nonché ai riscontri ottenuti dalla collettività (*feedback*);
5. entro il 30 giugno dell'anno successivo: pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Parco della relazione sulla *performance*.

## ART. 4 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE

### 4.1 – PROFILO ISTITUZIONALE

L'Ente di Gestione delle aree protette del Po Cuneese è stato istituito dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" (art.12), è un ente strumentale della Regione Piemonte di diritto pubblico, al quale si applica ordinariamente la normativa statale e regionale riferita alla Regione.

L'Ente ha competenza gestionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 della L.R. 19/2009, sul territorio delle seguenti aree protette:

- a) Riserva naturale di Pian del Re;
- b) Riserva naturale della Confluenza del Bronda (Sito di Importanza Comunitaria IT1160009 - Confluenza Po – Bronda);
- c) Riserva naturale di Paesana;
- d) Riserva naturale di Paracollo-Ponte Pesci Vivi;
- e) Riserva naturale Fontane;
- f) Riserva naturale della Confluenza del Pellice (Sito di Importanza Comunitaria IT1110015 - Confluenza Po – Pellice);
- g) Riserva naturale della Confluenza del Varaita (Sito di Importanza Comunitaria IT1160013 - Confluenza Po – Varaita)

All'Ente è affidata inoltre la gestione delle seguenti aree:

1. S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) IT1160037 - Grotta di Rio Martino, in Comune di Crissolo (CN) (deliberazione G.R. n. 36-132220 del 08/02/2010);
2. S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) IT1160058 Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè (Deliberazione Giunta Regionale 02 agosto 2013, n. 68-6271);
3. beni immobili acquisiti dalla Regione Piemonte nell'area di Staffarda (Comuni di Revello e Cardè), già proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano (DGR n. 56-13641 del 22 marzo 2010);
4. aree attrezzate ad uso sosta turistica in località "Ponte Po" nel comune di Martiniana Po, in località "Calcinere" di Paesana, in località "La Marchesa" nel comune di Pancalieri, "Torbiera di Pian del Re" nel comune di Crissolo;
5. area attrezzata attigua all'Ostello di Paracollo, Comune di Saluzzo;
6. area rinaturata (in affitto) in Comune di Cardè.

L'Ente è inoltre proprietario di alcune aree rinaturate nelle seguenti località:

1. Boudre, comune di Cardè
2. Bosco Villafranca, comune di Moretta/Villafranca Pte.

Dal 29 maggio 2013, inoltre, l'Ente è capofila della Riserva nazionale MaB UNESCO "Area della Biosfera del Monviso" a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO e l'inserimento nella rete mondiale del programma Man and Biosphere. E' inoltre co-capofila, unitamente al PNR del Queyras, della Riserva Transfrontaliera MaB del Monviso.

## 4.2 - FINALITÀ

Le finalità dell'Ente, fissate dalla L.R. 19/2009 e s.m.i., sono le seguenti:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

Inoltre l'Ente ha le seguenti funzioni specifiche per le riserve naturali gestite:

- a) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;
- b) contribuire alla ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati.

Il Direttore assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa.

Le funzioni istituzionali vengono svolte direttamente dal Personale dipendente dell'Ente.

## 4.1 - STRUTTURE

L'Ente ha **sede legale e operativa** nel centro storico di Saluzzo, in via Griselda 8 e gestisce i seguenti cinque centri visita:

1. Museo Naturalistico del Fiume Po - Revello: nell'ampio spazio espositivo sono allestiti alcuni diorami (ricostruzioni in scala reale di ambienti naturali) riferiti ai principali ecosistemi del Parco, dalle praterie alpine, alla collina, al fiume in pianura;
2. Centro Visita Alevé – Casteldelfino: è stato ricostruito, in un unico grande diorama in scala naturale, il Bosco dell'Alevé; il diorama è aperto ed il visitatore ha la sensazione di inoltrarsi realmente nel bosco alla scoperta della vegetazione e delle specie animali più significative;
3. Centro Visita sui Piropi – Martiniana Po: il piropo è un cristallo molto raro, la cui presenza nell'area del Monviso contribuisce alla valorizzazione delle peculiari caratteristiche geologiche della stessa;
4. TERLAB, centro didattico – Faule: il Centro Didattico è sede di accoglienza per scuole e gruppi in visita alle vicine riserve; è dedicato a laboratori didattici e co-gestito con il Comune, anche a favore delle associazioni locali;
5. Pian del Re: il Centro Visita è destinato ad accogliere chi effettua escursioni intorno al Monviso, in particolare alle sorgenti del fiume Po.

Dispone, inoltre, di un **Ostello** con capacità ricettiva di oltre 20 posti letto, in località "Paracollo", nel territorio di Saluzzo, è affidato dall'Ente Parco in gestione a privati.

A dotazione dei Servizi Tecnici l'Ente ha in locazione un magazzino attrezzato di 200 mq in via della Croce nel Comune di Saluzzo.

## ART. 5 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura rappresentativa dell'Ente è costituita dagli Organi previsti dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i. con le peculiarità di ciascuno secondo il ruolo prefigurato dalla legge stessa (artt. 13, 14, 15, 16, 17 e 18):

- Presidente;
- Consiglio;
- Comunità delle aree protette.

Si da atto che al momento dell'approvazione del Piano è in discussione il DDL n.90 di riordino del Sistema Parchi della Regione Piemonte.

Il Settore Aree Naturali Protette della Regione Piemonte svolge, nei confronti dell'Ente, attività di indirizzo, coordinamento e verifica, avvalendosi anche di un apposito Ufficio di Controllo Interno della Regolarità Contabile e Amministrativa, nonché di una Commissione di valutazione per i dirigenti degli Enti di gestione delle aree protette.

Per quanto attiene all'Organico disponibile, si registra la seguente situazione (evidenziate le carenze, rispetto all'Organico a tutt'oggi approvato):

AREA	PROFILI PROFESSIONALI delle unità autorizzate dalla Regione Piemonte	UNITA' IN SERVIZIO
AMMINISTRATIVA	Direttore	1
	Funzionario Amministrativo Resp. Serv. Ammin/Pers.	1
	Funzionario Amministrativo Resp. Serv. Finanziari	1 (part-time 83%)
	Istruttore Amministrativo	1 (part-time 83%)
	Istruttore Amministrativo	1 (part-time 67%)
	Esecutore amministrativo	0
	TECNICA	Funzionario Tecnico Resp. Serv. Tecnici
Funzionario Tecnico Resp. Serv. Promozione		1
Funzionario Tecnico		1
Istruttore Tecnico		0 (in comando presso A.R.P.A. Piemonte)
Esecutore Tecnico professionale		1
Esecutore Tecnico		1
VIGILANZA	Funzionario Responsabile Servizio Vigilanza	1
	Guardiaparco - Agente di Vigilanza	3
TOTALE equivalente		13,33/16

Lo schema organizzativo del Personale in servizio è ad oggi quello rappresentato in allegato.

Tale schema è suscettibile di modificazioni/integrazioni disposte con opportuna Determinazione Dirigenziale. Di tali eventuali modificazioni/integrazioni sarà data pubblicità anche tramite appendici al presente programma pubblicate secondo le modalità previste al successivo punto 3.1.

## ART. 6 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In una prima fase ci si limita all'individuazione delle opportunità e delle criticità dell'ambiente socio-economico e culturale di riferimento.

## 6.1 - CRITICITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREPOSTI

Sono individuabili i seguenti punti di criticità:

### Nei rapporti con l'utenza

- insufficiente conoscenza delle caratteristiche e delle attività del Parco da parte della collettività, anche per i limiti dell'Ente sotto l'aspetto comunicativo (efficacia della comunicazione) e del coinvolgimento della popolazione locale;
- scarsa attitudine dei soggetti responsabili sul territorio alla programmazione condivisa ed al lavoro in equipe, in particolare per quanto attiene agli aspetti della promozione e del turismo;
- scarso interesse per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità.

### Nei rapporti con le istituzioni

- scarsa comunicazione/collaborazione tra i soggetti responsabili della gestione del territorio;
- situazione di precarietà diffusa, sotto il profilo istituzionale (Province, piccoli Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, ecc);
- insufficiente realizzazione di un effettivo "sistema" delle aree protette regionali;
- indeterminata gestione delle "aree contigue" (ex aree Parco).

## 6.2 - OPPORTUNITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

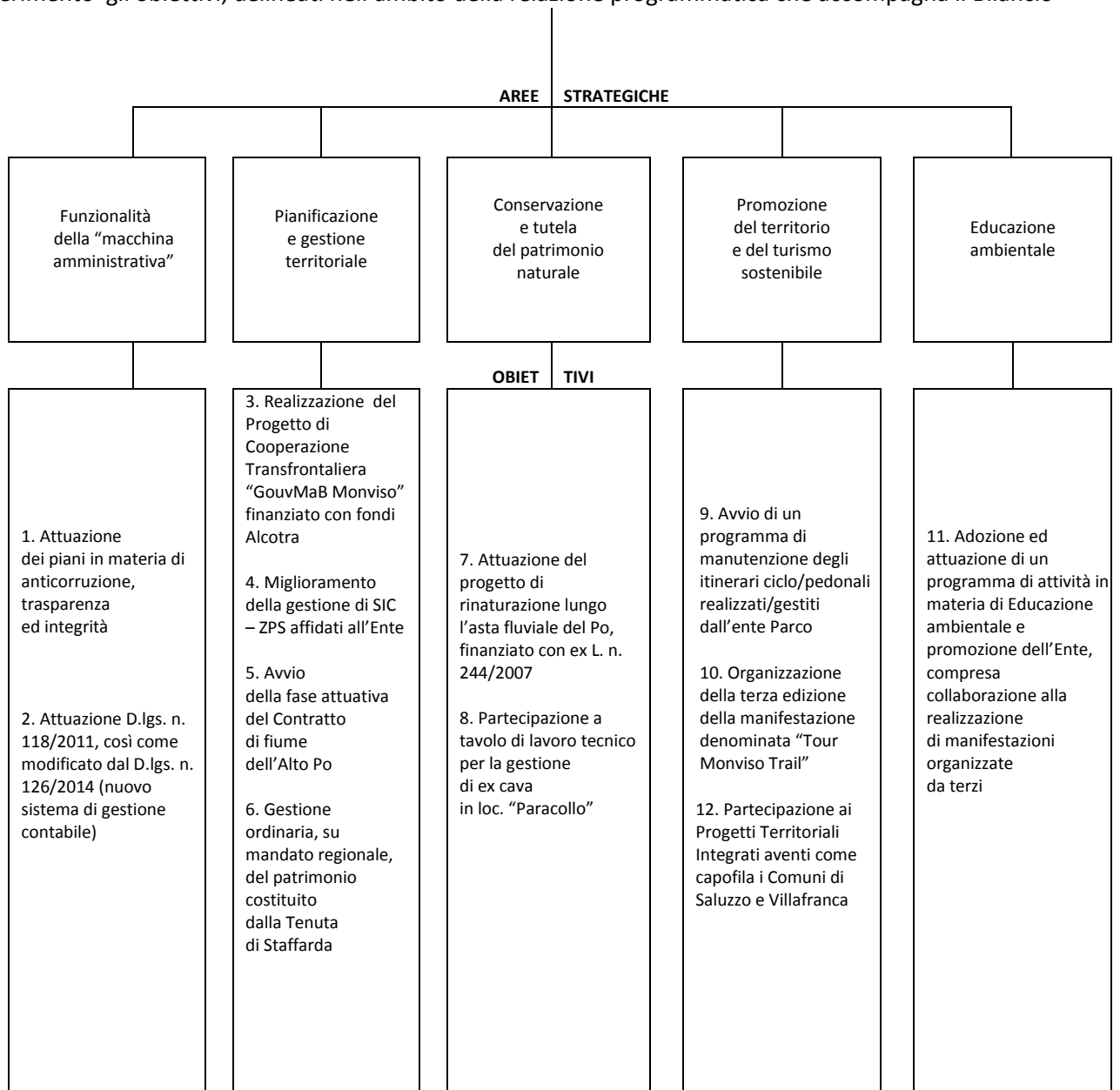
Sono individuabili i seguenti punti di opportunità:

- Peculiarità del territorio, che hanno valso allo stesso il riconoscimento di area MaB UNESCO, sia di livello nazionale che di livello transfrontaliero;
- Consolidata esperienza di partenariato con le amministrazioni francesi ed in particolare con il Parc naturel régional du Queyras;
- Riconoscimento diffuso delle capacità dell'Ente di svolgere il ruolo di capofila/animatore di progetti condivisi, anche a fronte della pluriennale esperienza maturata in merito;
- Candidabilità dei progetti di cui sopra a bandi della Comunità Europea e/o delle Fondazioni bancarie;
- Possibilità di un significativo, benché limitato, autofinanziamento, derivante principalmente dalla gestione di terreni di proprietà regionale e dai contratti relativi allo sfruttamento di cave;
- Ampi margini di miglioramento dell'offerta turistica locale;
- Produttivo e consolidato rapporto con le istituzioni scolastiche.



## ART. 7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per perseguire le finalità stabilite dalla Legge, l'Ente ha individuato le seguenti aree strategiche, cui fanno riferimento gli obiettivi, delineati nell'ambito della relazione programmatica che accompagna il Bilancio



## ART. 8 - MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

Avendo gli obiettivi sopraccitati natura operativa si possono definire immediatamente i relativi indicatori di un soddisfacente raggiungimento.

N.	ID OBIETTIVO	Indicatore
1	Attuazione dei piani in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità	Relazione finale avente i requisiti di legge
2	Attuazione D.lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 126/2014 (nuovo sistema di gestione contabile)	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto, con verifica degli adempimenti di legge
3	Avvio della governance della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso - Realizzazione del Progetto di Cooperazione Transfrontaliera "GouvMaB Monviso" finanziato con fondi ALCOTRA	Relazione finale prevista dal P.O.
4	Miglioramento della gestione di SIC – ZPS affidati all'Ente	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
5	Avvio della fase attuativa del Contratto di fiume dell'Alto Po	Definizione dell'accordo di programma
6	Gestione ordinaria, su mandato regionale, del patrimonio costituito dalla Tenuta di Staffarda	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta, con riscontro delle entrate e delle spese sostenute per la gestione
7	Attuazione del progetto di rinaturazione lungo l'asta fluviale del Po, finanziato con ex L. n. 244/2007	Approvazione della contabilità finale degli interventi
8	Partecipazione a tavolo di lavoro tecnico per la gestione di ex cava in loc. "Paracollo"	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
9	Avvio di un programma di manutenzione degli itinerari ciclo/pedonali realizzati/gestiti dall'ente Parco	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto

10	Organizzazione della terza edizione della manifestazione denominata "Tour Monviso Trail"	N.ro partecipanti (min. 100); contenimento della spesa entro un massimo di €. 6.000,00, a fronte dell'estensione in territorio francese
11	Adozione ed attuazione di un programma di attività in materia di Educazione ambientale e promozione dell'Ente, compresa collaborazione alla realizzazione di manifestazioni organizzate da terzi	Rispetto di cronoprogramma appositamente predisposto.  Gg. di apertura dei centri visita (min. 100)
12	Partecipazione ai Progetti Territoriali Integrati aventi come capofila i Comuni di Saluzzo e Villafranca	Rispetto del cronoprogramma stabilito in sede di accordo di programma

**Nota:** *Obiettivi con valenza pluriennale*

A livello individuale, si determinano, come nell'allegato predisposto in base alle direttive regionali, gli obiettivi assegnati al Direttore, dando atto che i rispettivi indicatori corrispondono a quelli sopra riportati.

Il Direttore inoltre dovrà provvedere con proprie determinazioni:

- a) ad una coerente e tempestiva assegnazione al Personale dipendente dei compiti funzionali al raggiungimento di tali obiettivi (Piano di lavoro);
- b) all'individuazione, nell'ambito della contrattazione decentrata a tale scopo prevista dalle norme contrattuali vigenti, dei criteri per l'attribuzione dei compensi incentivanti la produttività al suddetto personale.

## ART. 9 - PROIEZIONE RELATIVA AGLI ANNI 2016 E 2017

Non potendo l'Ente, strumentale della Regione Piemonte, assicurare una coerente programmazione finanziaria su base triennale, si ritiene di dover evidenziare, in prima istanza, che gli obiettivi operativi contrassegnati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 12, 13 ed opportunamente evidenziati nella tabella precedente hanno valenza pluriennale e per essi si confermano gli indicatori esplicitati



**ALLEGATO 1****VALUTAZIONE DEL RISULTATO OTTENUTO DAL DIRETTORE DELL'ENTE**

SECONDO LO SCHEMA STABILITO DALLA COMPETENTE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI

QUOTA PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PER:

**APPORTO INDIVIDUALE: 30%**

**RENDIMENTO E COMPORTAMENTO: 15%**

CAPACITA' DI DIREZIONE ORGANIZZATIVA: 7,5%

CAPACITA' DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: 7,5%

**INIZIATIVA E COMPETENZE: 15%**

QUOTA PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PER:

**OBIETTIVI: 70%**

<b>Obiettivi Anno 2015:</b>  (riferimento: Decreto Commissario Straordinario n. ... /2015)	ID	Peso relativo	
Attuazione dei piani in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità	01	7,14%	
Avvio della governance della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso - Realizzazione del Progetto di Cooperazione Transfrontaliera "GouvMaB Monviso" finanziato con fondi ALCOTRA	03	10%	<b>Obiettivo avente particolare carattere di innovazione e di rilevanza per l'Ente</b>
Gestione ordinaria, su mandato regionale, del patrimonio costituito dalla Tenuta di Staffarda	06	7,14%	
Attuazione del progetto di rinaturazione lungo l'asta fluviale del Po, finanziato con ex L. n. 244/2007	07	7,15%	
Avvio di un programma di manutenzione degli itinerari ciclo/pedonali realizzati/gestiti dall'ente Parco	09	7,14%	
Organizzazione della terza edizione della manifestazione denominata "Tour Monviso Trail"	10	7,14%	
Adozione ed attuazione di un programma di attività in materia di Educazione ambientale e promozione dell'Ente, compresa collaborazione alla realizzazione di manifestazioni organizzate da terzi	11	7,14%	
Partecipazione ai Progetti Territoriali Integrati aventi come capofila i Comuni di Saluzzo e Villafranca	12	7,15%	
Tutti gli altri obiettivi del Piano di lavoro		10%	

